

UN LUOGO  
UN PROGETTO  
2015-2016

# *IL GIARDINO DEI CILIEGI*



CENTRO IDEAZIONE DONNA



LA COOPERAZIONE

PER LO SVILUPPO DELLA TOSCANA

*In Toscana 1.600.000 cittadini, consumatori e lavoratori, sono soci di oltre 1.000 cooperative, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.*

*L'IMPRESA SI FÀ SOLIDARIETÀ*

Largo Fratelli Alinari, 21  
50123 Firenze  
Telefono 055 2792.1 - Fax 055 2398234

[www.legacoop.it](http://www.legacoop.it)  
[info@legacoop.it](mailto:info@legacoop.it)



UN LUOGO  
UN PROGETTO  
2015-2016

## **IL GIARDINO DEI CILIEGI**



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via dell'Agnolo, 5  
50122, Firenze

Telefono e Fax: 055 2001063  
email: [ilgiardinodeiciliegi@gmail.com](mailto:ilgiardinodeiciliegi@gmail.com)  
[www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it](http://www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it)

## Siamo tutte l'altra dell'altra

È davvero doloroso leggere le cronache odierne: le immagini e i disperati appelli che filtrano dalla Turchia ci ricordano gli stadi cileni, le violenze a Genova (Scuola Diaz e Bolzaneto), con l'umiliazione delle persone e la soppressione dei più elementari diritti civili, mentre la tragedia infinita dei/delle migranti sulla rotta del Mediterraneo ci porta a domandare a quanti morti ancora dobbiamo assistere prima che i governi diano avvio ad un progetto europeo di accoglienza. L'Europa sembra affondare nel mare, incapace di azioni politiche verso chi fugge dalla miseria, dalle violenze, dalle oppressioni, e favorendo invece e appoggiando situazioni che creano guerre e terrorismo. La classe politica e tecnocratica che ci governa, subalterna al Mercato, non prevede alcuna trasformazione sociale, mentre si dilata la tendenza a proiettare il malessere diffuso su un nemico dall'interno, indicato nei gruppi islamofobici, a scapito di serie analisi e politiche diverse. In questo clima anche le relazioni private sono sempre più caratterizzate da manifestazioni violente e di negazione dell'altro/altra. Dai campi profughi di Idomeni ai migranti respinti con violenza al confine tra Serbia e Ungheria, al muro ventilato a Calais, sono tante le immagini che ci parlano di un'Europa che rifiutiamo. In particolare ci ha colpito la strage di donne del 21 luglio, con cui si raggiunge la quota agghiacciante di tremila morti nell'anno nel Mediterraneo. Mary, una ventiquattrenne nigeriana racconta: "Stavo annegando e lottavo per sopravvivere. Invece di aiutarmi gli altri mi calpestavano e mi usavano per restare a galla. Ho dovuto mordere per cercare di respirare. Sarei tornata nella prigione libica piuttosto che morire in mare". La dottoressa Erna Reijnierse di Medici senza frontiere salendo sulla nave di soccorso resta colpita dal silenzio de\* sopravvissut\* traumatizza\*: "Dev'essere stato un inferno. Quanto hanno vissuto è oltre ogni immaginazione. Sono arrabbiata e non posso sopportare che quelle ragazze siano morte di una morte orribile perché non hanno potuto prendere un aereo pagando anche meno di quello che hanno speso. Sono furiosa contro le politiche europee che non tengono in alcun conto queste persone". Anche noi non riusciamo più a sopportare una tale ingiustizia, ma vorremmo che la nostra rabbia scaturisse anche da riflessione e si accompagnasse a iniziative. La spesa per l'attuale brutale respingimento è inutile mentre sarebbe necessario pensare ai corridoi cosiddetti umanitari, anziché trasformare il Mediterraneo in un cimitero e prospettare un'Europa attraversata solo da logiche carcerarie ed escludenti. Oxfam denuncia che ogni giorno in Italia spariscono 28 minori non accompagnati, che, fuggendo dalla guerra, sono inghiottiti nel buco nero di burocrazia, malagestione dell'accoglienza, criminalità organizzata. E in un recente rapporto di medici è stato sottolineato, insieme ai traumi pregressi e alle

violenze subite durante il viaggio, il disagio psichico nei Centri di accoglienza, dove isolamento, paura del futuro, vuoto occupazionale, attesa infinita dei documenti sono fenomeni aggravanti della sofferenza mentale. Su questo bisogna impegnarsi contrastando la tendenza più generale che vede ridurre gli spazi di ascolto, di cura e di sostegno anche per noi. Al Giardino continuiamo a credere nella possibilità di una democrazia transnazionale e in un reciproco arricchimento delle culture. Prendendo spunto dall'amica scrittrice Toni Maraini, siamo tutte e tutti "l'altro dell'altro", ma mai totalmente estranee o diversi. L'ignoranza soltanto ci estranea. Certo, all'interno d'ogni cultura esistono usanze e particolarismi locali, fasi di regressione e violenza, ma proprio delle rispettive civiltà è di travalicarli e superarli. È questo l'orizzonte di dialogo cui bisogna ancorarsi oggi. Se il Mediterraneo è militarizzato, inquinato e destabilizzato da una insensata politica di dominio, esiste però su entrambe le rive un lavoro interculturale di fondo, controcorrente all'Europa inospitale in cui ci ritroviamo, ed è a questi intrecci che guardiamo, grazie a un grande e variegato sforzo dal basso - più che istituzionale - di persone, associazioni, gruppi, iniziative, progetti che richiedono maggiore sostegno e visibilità per creare e favorire accoglienza e giustizia. Occorre costruire, insieme nelle diversità, un concetto di cittadinanza inclusiva, a partire dalle materiali condizioni di vita che ci accomunano in questo pianeta, e dal riconoscimento delle differenze individuali e collettive come ricchezza e relazione. Non è un cammino facile, si tratta di un grande lavoro, ma non possiamo non impegnarci.

## LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



### “Traumi e crimini di pace, traumi e crimini di guerra”

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi e  
Associazione Artemisia**

Incontro con  
**Gianna Candolo e  
Ilaria Bagnoli**

Introduce  
**Anna Picciolini**

2 Ottobre 2015

In questo periodo storico constatiamo che la guerra sembra non finire mai e anche laddove tecnicamente non si può parlare di guerra la violenza attraversa le nostre case, le nostre strade, le nostre vite, e colpisce prevalentemente donne, bambine e bambini. Per parlare di questo, nel quadro della collaborazione con l'Associazione Artemisia, abbiamo invitato due psicoterapeute, Candolo, impegnata da anni nel sostegno alle vittime della guerra nella ex-Jugoslavia e Bagnoli dedita al sostegno alle vittime di violenza in contesti di pace. La riflessione aperta dai loro interventi ha messo in luce come i traumi legati alla violenza subita anche in contesti pacifici hanno caratteristiche simili a quelli messi in moto da eventi bellici.



### Decido io! “Liber\* di crescere senza stereotipi: dalla parte delle bambine e dei bambini”

Ciclo organizzato da  
**Libere Tutte e ARCI**

Interventi di  
**Laura Albano,  
Riccardo Bettini,  
Marina Pivetta,  
Cinzia Sciuto e  
Alessandra Vannoni**

14 Ottobre 2015

Il Giardino dei Ciliegi partecipa all'incontro su: riduzione degli stereotipi dei ruoli sociali di uomo e donna, come combattere la violenza di genere attraverso la cultura del rispetto e della reciprocità. La possibilità di decidere è la condizione base per l'esercizio della libertà, su cui una società democratica si deve fondare: una libertà coniugata con la responsabilità verso noi stessi\* e verso le persone con cui siamo in relazione.

Presso la Casa del Popolo di Settignano.





**"Il bambino e i venti d'Armenia"  
di Arthur Alexanian  
(Ibiskos, 2015)**

**Il Giardino dei Ciliegi,  
Libreria delle Donne e  
Fiesolana 2b**

Incontro con  
**Arthur Alexanian**

Interventi di  
**Leonardo Bucciardini,  
Alessandra Ulivieri e  
Emanuelita Vecchio**

Introduce e coordina  
**Maria Luisa Bianchi**

16 Ottobre 2015

Il libro ha vinto il primo premio all'XI Concorso Internazionale Autori per l'Europa. Un bambino che ricostruisce pezzi di vita della sua famiglia attraverso il gioco della memoria. Frammenti di storie individuali che si collocano nella Storia del popolo armeno: la fuga da Oriente verso Occidente per sopravvivere, e Venezia luogo d'incontro di mondi e generazioni nel riannodare i fili di quella diaspora familiare. La scrittura rende quindi possibile il recupero di immagini del passato restituendole alla vita dell'oggi.



**"Passioni e letture"  
di Mara Baronti**

Presentano  
**Clotilde Barbarulli e  
Sandra Cammelli**

Intrvento musicale de  
**LeMusiQuorum**

23 Ottobre 2015

Per collocare Mara nella dimensione letteraria che tanto amava ma che non sempre praticava per i troppi impegni, le amiche del Giardino dei Ciliegi hanno scelto alcuni scritti in cui riflette sulle autrici preferite: Emily Dickinson, Carla Lonzi, Simone Weil, Luce Irigaray, Rosa Luxemburg. Saranno loro a nutrirla per tutto il percorso politico, durante il quale Mara porrà sempre attenzione alla scrittura delle donne, traendo da questa sentimenti ed emozioni.



## “Riflettiamo su conoscenza e spazi pubblici nel XVI centenario dell’uccisione di Ipazia”

Presentato da  
**Libera Università Ipazia e  
Il Giardino dei Ciliegi**

7 Novembre 2015

Ipazia scienziata e filosofa assassinata a Alessandria d’Egitto dalle milizie cristiane del vescovo Cirillo nella primavera del 415 d.C., era l’erede di quella Rivoluzione Scientifica affermatasi nel corso del III secolo a.C., al centro della civiltà ellenistica cancellata dalla storia. Nella città trilingue di Alessandria (greco, ebraico, egizio) Ipazia va nella strade e nelle piazze a insegnare a pensare. L’alleanza Impero Romano - Chiesa non poteva accettarlo. La sua tragica morte segna la fine della scienza antica “con conseguenze millenarie su tutti gli aspetti della civiltà”. Il regresso delle conoscenze, la rimozione del passato sono fenomeni profondi del nostro tempo. La scienza, il metodo scientifico, avulsi dalla cultura possono sopravvivere? Oggi l’alleanza tra l’impero del denaro e la politica distrugge saperi e cultura? Quale sguardo di genere su scienza, città e spazi pubblici?



**Aldo Ceccoli**, “L’impero del denaro e i suoi parabolani”. “La figura di Ipazia” attraverso letture a cura del Giardino dei Ciliegi (**Clotilde Barbarulli**, **Sandra Cammelli**, **Anna Picciolini**). **Lucio Russo**, “La fine della scienza antica: un evento che potrebbe ripetersi?”. **Valentina Guerrini**, “Conoscenza, scienza e genere tra vecchi stereotipi e nuove rappresentazioni”. **Viviana Lorenzo**, “Jane Jacobs e la strada”. **Lidia Decandia**, “Costruire contesti interattivi di produzione di conoscenza per riaprire relazioni vitali con i luoghi. La strada che parla”: il racconto di una esperienza.



## “Consultorio in piazza: autodeterminazione e libertà di scelta, sessualità, contraccezione, maternità”

**Fiesolana 2B,**  
**Libreria delle Donne,**  
**Libere Tutte, Unite in rete,**  
**Il Giardino dei Ciliegi,**  
**LeMusiQuorum,**  
**Perineo Felice,**  
**Collettivo DeGenerate e**  
**CSA-Istituto d’arte**

Donne che incontrano donne per un confronto fra generazioni diverse su esperienze e vissuti diversi. Un’occasione per dialogare e cercare insieme risposte concrete ai dubbi su sessualità, contraccezione, maternità e su tutte le nostre potenzialità di donne, alla ricerca di una libertà fuori da schemi precostituiti.  
Presso La Polveriera - Spazio Comune.

8 Novembre 2015

**“Conflitti e rivoluzioni: scritture della complessità”  
Convegno internazionale della  
Società Italiana delle Letterate**

Con il sostegno del  
**Dipartimento di  
Lingue, Letterature e  
Studi interculturali  
dell'Università di Firenze**

Con la collaborazione di  
**Wake Forest University  
di Venezia,  
Biblioteca delle Oblate e  
Il Giardino dei Ciliegi**

13 - 15 Novembre 2015

13 Novembre 2015

Dal 1995 la SIL ha lavorato per vent'anni, collegando l'atto di lettura al presente, indagando come questo viene raccontato, come le donne lo vedono e si vedono. Nell'oggi così difficile sembra importante interrogarsi su come il pensiero, la scrittura e le pratiche delle donne, affrontano conflitto e rivoluzioni, simboliche, possibili, reali, a partire dalle loro rappresentazioni e modalità di invenzioni altre e diverse. Quali parole, quali narrazioni, quale performatività troviamo nelle scritture nelle arti delle donne? E dove si incontra la loro rappresentazione con la teoria femminista? Quali esempi di pratiche antagoniste, dissonanti e dissenzianti, rispetto all'egemonia patriarcale?

Presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Firenze. Introduzione di **Giuliana Misserville** e **Rita Svandrlik**. **Clotilde Barbarulli** e **Laura Marzi** “Conflitti”. **Laura Fortini** e **Alessandra Pigliaru** “Rivoluzioni”, coordina **Liana Borghi**.



**Giusy Calia** e **Giuliana Misserville** “Riscritture asimmetriche”. Presso Dipartimento di Lingue Letterature e Studi interculturali: Laboratori/Workshop.

14 Novembre 2015

Presso la Scuola di Studi Umanistici e di Formazione Laboratori/Workshop. Presso La Biblioteca delle Oblate: dialogo tra **Hoda Barakat** e **Laura Graziano**. “**Abbiamo tanto amato la rivoluzione**”, a seguire performance di **Gabriella Ghermandi** “Regina di fiori e di perle”.

15 Novembre 2015

Presso Il Giardino dei Ciliegi con SIL/labario coordina **Roberta Mazzanti** e **Giuliana Misserville**. Intervengono **Anna Maria Crispino**, **Liliana Rampello**, **Stefania Tarantino**. A chiusura “Ardesiaband” con **Stefania Tarantino**, **Claudia Scuro** e **Pina Valentino**, musica su parole di Emily Dickinson, Carla Lonzi e altre.





**"150 anni fa Firenze Capitale.  
Le donne e gli uomini in una città che cambia:  
Conversazione fotografica"**

Incontro con  
**Francesca Maria Casini e  
Gianni Malesci**

27 Novembre 2015

La capitale del Regno d'Italia viene trasferita il 15 settembre 1864 a Firenze. Il trasloco non è indolore. A Torino il 21 e 22 settembre scoppia la protesta che è repressa nel sangue: 52 morti, 187 feriti. L'incontro vuole ritrovare le donne che tanto hanno fatto per l'Italia durante quel periodo e le trasformazioni subite nella città.



**"Ideologia Gender  
Chi era costei?"**

Incontro e video con  
**Sara Garbagnoli**  
(dottoranda presso il  
Centre de Sociologie  
Européenne dell'École  
des Hautes Études en  
Sciences Sociales di  
Parigi)

4 Dicembre 2015

Dalla metà degli anni '90 il Vaticano conduce una crociata contro quella che definisce "ideologia del gender". Dietro questa etichetta deformante mette qualunque intervento politico, culturale, giuridico e teorico mirante alla denaturalizzazione delle norme e delle gerarchizzazioni che attraversano e definiscono l'ordine sessuale in vigore. Osservando le "messe in scena e in azione" nello spazio pubblico francese e italiano, emergono le connessioni tra i due Paesi insieme alle specificità nelle retoriche e nelle strategie utilizzate dai gruppi "anti-gender". Sono così evidenti gli effetti performativi di una formula retorica priva di spessore intellettuale ma con ricadute sociali.





**"Liriche del Cinquecento"**  
 a cura di **Monica Farnetti e Laura Fortini**  
 (Edizioni Iacobelli, 2014)

In collaborazione con  
**Il Giardino dei Ciliegi,**  
**Libreria delle Donne e**  
**Fiesolana 2b**

Incontro con  
**Monica Farnetti e**  
**Laura Fortini**

15 Gennaio 2016

Questa antologia presenta testi di: Isabella Andreini, Vittoria Colonna, Veronica Franco, Veronica Gambara, Chiara Matraini, Isabella Morra, Gaspara Stampa, Laura Terracina.

La lirica femminile del Rinascimento è stata poco registrata dal pensiero letterario contemporaneo ma questa antologia rende giustizia alle poete che, pur aderendo alla tradizione di cui assumono i temi e gli aspetti formali, lavorano più sulla differenza che sulla omologazione. Esprimono infatti, nel coltivare il discorso dell'amore, una grande libertà di scrittura rispetto al canone, leggono i contemporanei e li citano: la scena letteraria del periodo si arricchisce così con questi sguardi ritrovati.



**"La zia subacquea e altri abissi famigliari"**  
 di **Enzo Fileno Carabba**  
 (Mondadori, 2015)

Presentato da  
**Elisabetta Rasy**

Introduce  
**Maria Luisa Bianchi**

Lecture di brani a cura di  
**Giovanni Micoli**

22 Gennaio 2016

Enzo Fileno Carabba, scrittore e giornalista fiorentino, insegna da oltre quindici anni Scrittura Creativa presso il Giardino dei Ciliegi. Nel libro presentato, il mare è l'elemento primordiale in cui avvengono le prime emozionanti scoperte di Enzo bambino: epifanie, incontri speciali, attimi di vita. Romanzo di formazione e di educazione sentimentale, attraversa, fra ironia e paradosso, l'autobiografia dell'autore insieme all'epica di una famiglia insolita e dilagante, "colta e bizzarra". È una storia surreale ma verosimile nella sua quotidianità, in un continuo gioco fra realtà e finzione.



**“La manutenzione dei sentimenti”  
di Gabriella Musetti  
(Samuele editore, 2015)**

Incontro con  
**Gabriella Musetti**

Introduce  
**Maria Letizia Grossi**

29 Gennaio 2016

Nelle poesie di Gabriella si parla di sentimenti ma non si cade mai nel sentimentale. La sua è una poesia “senza scuole”, però colma di memoria letteraria. Gabriella è una femminista, un’intellettuale, socia della Società Italiana delle Letterate; nella scrittura poetica analizza ogni momento che vive e lo racconta comunicando a chi la legge, incanto e bellezza, rendendo vitale la sua poesia.



**Gender: da caricatura a pseudoscienza  
“Il genere: una guida orientativa”  
a cura di Federico Ferrari Enrico Ragaglia Paolo Rigliano**

**Coordinamento contro  
la violenza di genere e il  
sessismo**  
In collaborazione con  
**Ireos e  
rete genitori rainbow**

Presenta  
**Paolo Rigliano**

Dialogo interdisciplinare  
**Marcello Buiatti,  
Angela Perulli e  
Giulia Pieraccini**

Coordina  
**Giorgia Massai**

30 Gennaio 2016

Organizza il Coordinamento contro la violenza di genere e il sessismo di cui il Giardino dei Ciliegi fa parte. La Guida nelle intenzioni degli autori e della Sipsis (Società italiana di psicoterapia per lo studio delle identità sessuali) vuole essere un contributo scientifico al dibattito sulla cosiddetta “teoria del gender”. Nella discussione però, sono stati messi in luce alcuni punti in cui la guida appare superficiale e quindi inefficace. In particolare è stata sottolineata la schematicità dell’approccio binario maschile-femminile che non tiene conto né della realtà che vede una pluralità di identità sessuali, né della riflessione scientifica su questa realtà. Superficiale e scorretta è apparsa anche la ricostruzione del pensiero e della pratica femminista.  
Presso Montedomini, Giardino d’Inverno.



**“Ballando con Averroè.  
Racconti di viaggio in un mondo musulmano  
che non fa paura”**

In collaborazione con  
**Libera Università Ispazia**

Incontro con  
**Toni Maraini**

Introduce  
**Clotilde Barbarulli**

12 Febbraio 2016

L'intento appassionato dell'autrice, fra analisi storicopolitiche, testi di scrittori arabi e racconti poetici, è quello di sottolineare il variegato patrimonio che arricchisce ogni cultura e educa la persona a convivere. Infatti il Mediterraneo “non è nostro né loro”, è un mare plurale. Se è vero che oggi abbiamo più che mai bisogno di riferimenti che incarnino profondità di legami e antidoti alla paura, Averroè per Toni Maraini rappresenta tutto questo, tramite un percorso oltre il muro delle incomprensioni. Il filosofo arabo può invitare a un giro di ballo oltre i valichi dell'incomprensione e creare un antidoto fra civiltà e culture diverse.



**Maria Nadotti  
dialoga con le amiche del Giardino dei Ciliegi  
“Sull’arte del consumare”**

Introduce  
**Liana Borghi**

23 Febbraio 2016

Le pubblicità sono porose, assorbono ogni cosa, catturando fantasmi e desideri. In un paese in cui anche i biscotti o gli strofinacci da cucina vivono rapporti simbiotici con i corpi nudi o seminudi... dovremmo sentirci meno turbate se le donne smettessero di friggere cotolette in déshabillé e le ragazze di bere aperitivi in bikini, o se l'acaro gigante che entra in casa chiedesse del capofamiglia invece che della massaia? Nadotti ha proposto una galleria di immagini raccolte in anni di ricerca per commentarle in un controcanto ironico.



**Seminario**  
**“Madri e figlie nello specchio del tempo:  
 retaggi, passioni, scritture”**

27 Febbraio 2016

Per confrontare forme di scrittura e riflessione personale e collettiva in merito alle relazioni complesse tra madri e figlie. I temi del seminario sono stati introdotti dalle autrici e traduttrici di alcune opere in poesia e in prosa, sempre intrecciando nel corso di tutta la giornata le voci delle autrici e delle partecipanti in un intenso dibattito.

**Anna Salvo:** “Un cammino eccentrico e interminabile: immagini e rappresentazioni della relazione tra madre e figlia in campo psicoanalitico”. “Madri e figlie nella poesia contemporanea”. **Loredana Magazzeni, Fiorenza Mormile, Brenda Porster, Anna Maria Robustelli:** “Il rapporto madre-figlia in poesia: i nodi della tesa fune rossa dell’amore, tra idillio e criticità”,



a partire dall’antologia “La tesa fune rossa dell’amore. Madri e figlie nella poesia femminile contemporanea di lingua inglese”.

“Madri e figlie nella prosa letteraria”. **Saveria Chemotti:** “L’eredità delle madri nella scrittura contemporanea”, riflessioni a partire dai saggi raccolti in “L’inchiestro bianco”. Madri e figlie nella narrativa italiana contemporanea e dal romanzo “La passione di una figlia ingrata”. **Luciana Floris:** “Genealogie femminili e scrittura: eredità, conflitto, riparazione”, a partire dal romanzo “La doppia radice”. **Roberta Mazzanti,** “Doppio movimento, doppio sguardo: ambivalenze tra madre e figlia, tra donna e donna”, a partire dalla riflessione autobiografica “Sotto la pelle dell’orsa. Il dono effimero della bellezza”.





**“Parole come ciliegie... raccontarsi”  
Sei incontri di laboratorio  
su letture e scrittura**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi e  
Unicoop Firenze Sezione  
Soci Nord/Est e Sud/Est**

4 Marzo - 12 Aprile 2016

Sei incontri di laboratorio su lettura e scrittura: attingere al pozzo dei ricordi, personali e collettivi, per mettere in parola momenti, figure, affetti: scrivere di sé e del mondo è frutto della memoria e dell'immaginazione, *è come una tela di ragno che se ne sta attaccata, in maniera forse lieve, ma pur sempre attaccata, alla vita, con tutti e quattro gli angoli* (Virginia Woolf). Il Giardino dei Ciliegi ha offerto ogni volta spunti di lettura e riflessione su alcuni argomenti attraverso testi di autrici, per sottolineare il legame fra memoria, creatività e scrittura e dare spazio a composizioni dei/delle partecipanti durante gli incontri.

4 Marzo 2016

“Ritualità quotidiane e viaggi”, con **Clotilde Barbarulli** e **Silvia Porto**. Katherine Mansfield "Felicità"; Elisabeth von Arnim "Un incantevole Aprile"; Melania Mazzucco "Van Gogh - aringhe affumicate il museo del mondo".



11 Marzo 2016

“Infanzia e maturità”, con **Maria Luisa Bianchi** e **Maria Letizia Grossi**. Melania Mazzucco "Vita" e "Il bacio della medusa". Elena Ferrante "L'amica geniale".



18 Marzo 2016

“Invidia e amicizia”, con **Sandra Cammelli**, **Laura Marzi** e **Alessandra Vannoni**. Silvia Avallone "Acciaio"; Magda Szabò "L'altra Esther"; Amélie Nothomb "Petronille"; Marcela Serrano "Noi che ci vogliamo così bene".



- 1 Aprile 2016      Letture di brevi racconti scritti dalle partecipanti sui temi affrontati.
- 8 Aprile 2016      “Memoria e scrittura”: “La quarta via”, video di **Simone Brioni** (2012) con **Kaha Mohamed Aden**. Letture tratte dai racconti “Fra-intendimenti” della scrittrice, a cura di **Eleonora Gemmi**.
- 12 Aprile 2016     “Le donne di casa Pajetta”, introduce **Anna Scattigno**, incontro con **Elvira Pajetta**. Con buffet finale offerto da Unicoop Firenze e da Nuova Tripperia Fiorentina.



**Laboratorio “Maledetta Primavera!” e  
Presentazione del libro “L’amore ai tempi dello Tsunami.  
Affetti, sessualità e modelli di genere in mutamento”**

**Corrente Alternata,  
Enrica Capussotti,  
Chiara Martucci e  
Stefania Azzarello**

Laboratorio su relazioni, amori e altre intimità. Come ogni anno, sta per ritornare... prima che gli ormoni prendano il sopravvento, datti una chance per capirci qualcosa.



Libro a cura di  
**Gaia Giuliani,  
Manuela Galetto e  
Chiara Martucci**  
(Ombre Corte, 2014)

Una polifonia di voci che restituisce una visione articolata degli affetti, del desiderio e dei modelli di genere e sessualità vissuti in un contesto di precarietà, non solo economica e lavorativa, ma anche esistenziale. Quali atteggiamenti conducono alla normalizzazione, favorendo il rifugio nella piccola eventuale felicità individuale, che è importante, ma non basta a rendere buona una vita politicamente cattiva (Butler)?



## “L’Europa del Nawru: disoccupazione e precarietà di massa?”

**Gruppo Economia e Società  
Fondazione E. Balducci,  
Comitato Stop TTIP Firenze,  
Il Giardino dei Ciliegi e  
perUnaltracittà**

Introduce  
**Aldo Ceccoli**

Relazioni di  
**Massimo D’Antoni**  
(Università di Siena) e  
**Roberta Carlini**  
(giornalista)

Modera  
**Angela Mancuso**

9 Aprile 2016

L’incontro è stato organizzato per discutere del Nawru, cioè di quel modello matematico che indica ai governi il tasso di disoccupazione strutturale necessario per impedire un aumento del tasso d’inflazione, e per vedere come riacquisire la priorità dell’occupazione e dei diritti del lavoro rispetto agli imperativi del ‘finanzcapitalismo’. L’economia può/deve mettere le tecniche al servizio dei problemi che opprimono la società: dagli eserciti di disoccupati alla moltitudine degli esclusi, dalla crisi ambientale alle guerre.

Seguono dibattito e contributi programmati di: **Roberto Bartoli**, Gruppo Economia e Società Fondazione Balducci; **Matteo Bortolon**, Stop TTIP; **Fabrizio Burattini**, CGIL Roma; **Daniele Calosi**, FIOM Firenze; **Collettivo Rosso Malpolo**; **Marco Fantechi**, CUB Toscana; **Stefano Fusi**, Cobas Firenze; **Roberto Pistonina**, CISL Firenze.



## "Violenze di genere e stupri di guerra"

Organizzato da  
**Artemisia e  
Il Giardino dei ciliegi**

Con  
**Claudia Sbrilli,  
Maria Grazia Rossilli,  
Isabella Peretti e  
Francesca Koch**

Introduce e coordina  
**Anna Picciolini**

16 Aprile 2016

Continuando la riflessione avviata con l’Associazione Artemisia, sulla violenza contro le donne in pace e in guerra, sono stati considerati due libri recenti per sviluppare il tema e comprenderne meglio alcuni aspetti: “Femminismo e processo penale”, di Ilaria Bojano e “Stupri di guerra e violenza di genere”, a cura di Simona La Rocca. Prima è stato affrontato il quadro giuridico, italiano ed europeo, con particolare attenzione alle conseguenze della violenza nella vita delle vittime e agli strumenti per contenere tali conseguenze. Poi gli stupri di guerra nella zona di Cassino nella seconda guerra mondiale, come “caso” lontano nel tempo, ma tragicamente attuale. L’interesse è stato motivato da una recente ricerca svolta in alcuni comuni della zona dove si svolsero i fatti, che ha coinvolto studenti della scuola secondaria inferiore, nella ricostruzione di quelle vicende intervistando i loro nonni e le loro nonne, testimoni e vittime.





**Incontro con Bia Sarasini  
curatrice del fascicolo di Leggendaria  
"Migrazione"**

**Il Giardino dei Ciliegi e  
Le Mafalde associazione  
interculturale**

Intervengono  
**Mariella Pala**  
(Le Mafalde) e  
**Sandra Carpi Lapi**  
(Rete antirazzista e Basta  
morti nel Mediterraneo)

Introduce  
**Anna Picciolini**

19 Aprile 2016

Di fronte alla questione epocale delle migrazione, di relativi annegamenti e respingimenti, che ci riguarda tutt\*, racconti e analisi: dalle iniziative locali e nazionali di accoglienza, alla discussione sulle politiche dei governi, al racconto dell'associazione Le Mafalde sul recente viaggio nel Kurdistan iracheno fra campi di sfollati interni attraverso un video con interviste a donne e uomini siriani, curdi, iracheni sulla fuga dalle loro case ed il progetto di proseguire in Europa. Riflessioni e discussione sulla demagogia delle destre che affollano l'Europa.



**"Quale amore"  
di Giovanna Marinelli  
(Giovane Holden, 2015)**

Incontro con  
**Gioconda Marinelli**

Introduce  
**Maria Ester  
Mastrogiovanni**

22 Aprile 2016

La protagonista è Chiara che lavora in un centro antiviolenza a sostegno delle donne e che vive in prima persona le vicende di cui è partecipe. Lì incontra la sofferenza, il dolore, il senso di angoscia che accompagna la scoperta del buio, ma anche una speranza rende possibile aspettare il domani: ogni donna ha il nome di un fiore, metafora di una rinascita. Ma quale amore è quel sentimento che porta a picchiare, a violentare, cercando di annullare la personalità di una donna?





**"I colori dell'umanizzazione"**  
 a cura di **Giannantonio Vannetti e Antonello Scolaro**  
 (Altralinea edizioni, 2015)

**Libera Università Ippazia e  
 Il Giardino dei Ciliegi**

Incontro con  
**Giannantonio Vannetti e  
 Daniella Vangieri**

Introduce  
**Aldo Ceccoli**

29 Aprile 2016

Il volume collettivo vuole contribuire ad arricchire, anche operativamente, una "nuova cultura della cura che veda coinvolti insieme tutti gli aspetti e tutti gli attori del processo". Si realizza un incontro multidisciplinare dove le diverse competenze e metodologie hanno come punto focale la promozione della salute mettendo al centro l'essere umano, nell'intreccio fra Medicina e Architettura, tra etica dei valori ed etica della responsabilità. Un'idea della qualità del vivere in collisione con quanto istituzioni transnazionali - come il Fmi - e locali sembrano voler perseguire nel sottolineare i rischi finanziari della longevità. Il volume è articolato in tre sezioni: la dimensione umana e relazionale della cura, la qualità dello spazio architettonico, ed alcune esperienze progettuali e aspetti particolari del tema dell'umanizzazione.



**"Parole in rete:  
 sorellanza/progettualità"**

Incontro tra  
**Teresa Di Martino,  
 Viola Lo Moro,  
 Roberta Paoletti**  
 della redazione DWF e  
**Anna Picciolini,  
 Francesca Moccagatta,  
 Milly Mazzei,  
 Laura Marzi,  
 Sandra Cammelli e  
 Clotilde Barbarulli**

Conduce  
**Liana Borghi**

30 Aprile 2016

Le nuove generazioni politiche del femminismo presenti in DWF hanno riletto i quarant'anni di storia della rivista (dal 1975) rintracciando termini guida e tracciando graficamente una sorta di albero con diramazioni e grappoli di parole: un corpo-a-corpo che produce tra generazioni diverse ancora 'un di più' di relazioni politiche, dove il conflitto non è placato ma affrontato in inedite possibili mediazioni. Così al Giardino si è svolto un confronto di storie differenti, nel desiderio di lavorare insieme, fra sperimentazione, ascolto, ancoramento all'esperienza dei corpi, passione nell'idea comune di una società altra.



**"Bertha von Suttner: Chi è?"**

**Il Giardino dei Ciliegi,  
Laboratorio Immagine  
Donna,  
Libreria delle donne e  
Fiesonala 2B**

Ne parlano

**Paola Maria Filippi  
Annapaola Laldi**

Introduzione e letture di  
**Alessandra Vannoni**

3 Maggio 2016

Bertha von Suttner fu la prima donna a ricevere il premio Nobel per la pace nel 1905. Dedicò tutta la vita a questa causa, allora monopolio degli uomini. Divenne famosa per il romanzo "Giù le armi"; viaggiò molto per partecipare a congressi mondiali per la pace e per conferenze. Il suo pacifismo si articolava in alcune istanze: limitazioni delle armi, disarmo totale di tutte le nazioni, istituzione di una Corte d'arbitrato che risolvesse i conflitti internazionali senza ricorso alla violenza.

**"Un paese di carta"  
di Laura Benedetti  
(Pacini, 2015)**

Incontro con  
**Laura Benedetti**

Introduce  
**Clotilde Barbarulli**

6 Maggio 2016

Rinchiuse in un'urna le ceneri di Alice seguono con divertita partecipazione le vicende di due generazioni di donne (figlia e nipote) che la protagonista, lasciando L'Aquila e trapiantandosi negli Stati Uniti, si è lasciata alle spalle. Sarà la nipote a svelare, attraverso un viaggio all'Aquila, la memoria, mai raccontata, di nonna Alice ma anche quella collettiva della città durante l'occupazione nazi-fascista, e scoprendo anche un Paese – l'Italia – diverso da come l'aveva impresso nel suo immaginario.



## Incontro per parlare dell'applicazione della L.194 e per ribadire la necessità che le istituzioni contrastino l'obiezione di coscienza

**Coordinamento per la Difesa della 194, Il Giardino dei ciliegi, Libere Tutte, Laboratorio per la laicità, Rete 13 febbraio, Pistoia e Unite in rete**

19 Maggio 2016

Si avverte l'esigenza di affrontare i problemi sempre maggiori che incontrano le donne che decidono di abortire (difficoltà di accesso, allungamento dei tempi, pressioni e colpevolizzazione, assistenza inadeguata o mancata): così anche in Italia molte sono costrette a rinunciare all'assistenza sanitaria. Le istituzioni sembrano latitanti. La gravità della situazione è stata sottolineata dall'ennesima sentenza del Consiglio d'Europa che condanna l'Italia per gli ostacoli che incontrano le donne che intendono interrompere la gravidanza.

## "Libertà delle donne e fondamentalismi" Secondo incontro nazionale del gruppo di lavoro sul tema

21 Maggio 2016

Il Giardino ha ospitato questo gruppo di lavoro che ha avviato una riflessione su un tema poco affrontato nella cultura e nella pratica femminista. Coinvolge le partecipanti a titolo personale, anche se in molti casi chi partecipa porta un contributo nato all'interno dell'associazione di riferimento, come nel caso del Giardino. Sono emersi i due termini in connessione: fondamentalismi al plurale vuol dire non fermarsi ai fondamentalismi religiosi (sembra che una religione non possa fare a meno di esprimere questa dimensione, a volte maggioritaria), ma cogliere la caratteristica fondamentalista del neoliberismo (il mercato come legge fondamentale delle relazioni umane), come anche della tecnologia o della scienza. Questi fondamentalismi hanno come bersaglio (non unico, ma spesso principale) la libertà delle donne, la loro autodeterminazione.

## Secondo incontro nazionale a Firenze: "Donne in rete per un altro genere di politiche, per un altro genere di accoglienza, per un'Europa solidale e inclusiva"

22 Maggio 2016

Si svolge dopo l'Assemblea a Milano del 28 novembre in cui le varie associazioni di donne hanno dato vita alla rete nazionale "no muri no recinti" (cui il Giardino ha aderito) e dopo la riunione di Roma del 13 febbraio.

Dopo l'appello lanciato a novembre come rete di donne che vogliono mettere in campo un altro genere di politica sull'immigrazione e un altro genere di accoglienza, la situazione in Europa si è aggravata, in un crescendo di chiusure e razzismi. Perciò viene deciso di continuare a lavorare sul piano politico in un percorso di contrasto e sensibilizzazione rispetto alle politiche europee e per le azioni pratiche di aderire alla mobilitazione per entrare nei CIE nella Giornata Mondiale del Rifugiato 20 giugno. Come Rete femminista s'intende però caratterizzare l'adesione con un'attenzione mirata alla condizione delle donne ospiti in questi centri, e alla possibilità di monitorarne la presenza.





**“Ma la laicità è  
un valore solo occidentale?”**

Presentato da  
**Il Giardino dei Ciliegi**

Incontro con  
**Leila El Houssi e  
Toni Maraini**

Coordina  
**Sandra Cammelli**

24 Maggio 2016

Le scrittrici, entrambe legate da vincoli affettivi e di studio al mondo arabo, hanno analizzato il concetto di ‘laicità’, con la consapevolezza che tale argomento necessita di analisi approfondite e su diversi piani, anche perché considerando le guerre e gli ‘sconquassi’, talvolta la religione – intesa come rifugio identitario – confonde le piste e gli animi, viene usurpata e usata, anche male interpretata. Niente autorizza però, sottolinea Toni, ad affermare che quella musulmana sia la sola civiltà ad essere statica e monolitica o la sua religione aliena a qualsiasi processo di laicità. Come l’Occidente ha necessitato tempo per le sue battaglie e conquiste, così va per il mondo musulmano.



**“Il giudice delle donne”  
di Maria Rosa Cutrufelli  
(Frassinelli, 2106)**

Incontro con  
**Maria Rosa Cutrufelli**

Introduce  
**Roberta Mazzanti**

31 Maggio 2016

*“Ero a Senigallia e notai, sul muro del Municipio, una targa che commemorava le ‘prime elettrici d’Italia’... Un pensiero che mi emozionò. E i romanzi, si sa, nascono dalle emozioni”.* A Montemarciano e a Senigallia nel 1906 dieci maestre richiedono ai Comuni l’iscrizione alle liste elettorali, e, a sorpresa, sono ammesse dalla Commissione: da qui si snodano le vicende giudiziarie intrecciate a quelle sentimentali e politiche, raccontate dalle voci narranti in un clima denso di fermenti ma anche di pregiudizi. L’idea della donna come cittadina si rivela lontana da un possibile riconoscimento che avverrà solo nel 1946.





**“Perché non mi dai un bacio? Una donna accanto ai bambini di strada” di Francesca Caminoli**  
(Edizioni Jaca Book, 2016)

Incontro con  
**Francesca Caminoli**

Introduce  
**Andrea Bocconi**

7 Giugno 2016

*“Ho sempre percorso la strada dei piccoli passi, dei microprogetti... perché penso che i grandi finanziamenti governativi, di tutti i paesi e delle grandi Ong siano pericolosi. Sono finanziamenti ...che partono dalle esigenze a tavolino del paese finanziatore e se ne infischiano della realtà dove questi soldi vanno a finire”,* afferma Zelinda Rocca, fondatrice nel 1991 in Nicaragua del Progetto Los Quinchos. Zelinda, spiega l'autrice, è una teorica dei piccoli passi: per fare qualcosa, bisogna conoscere la realtà di cui si decide di occuparsi.



**Corsi di scrittura creativa e poetica**

Tenuti da  
**Monica Sarsini**  
**Enzo Fileno Carabba e**  
**Luigi Oldani**

Ottobre 2015 - Maggio 2016

I corsi sono proseguiti suscitando interesse. Le lezioni ruotano intorno a tematiche arricchite da letture di testi per cogliere la complessità e la varietà del panorama editoriale contemporaneo, italiano e straniero, spesso non conosciuto dai partecipanti, attraverso confronti e discussioni, così da valicare la singola esperienza di scrittura. In ogni incontro inoltre vengono letti testi teorici sulla scrittura commentando le varie diverse concezioni. La scrittura nasce dall'urgenza di dar corpo alle parole che si affollano nel pensiero, dal desiderio di lasciare una traccia, perché il tempo non cancelli i ricordi, dall'esigenza di dare un senso all'esperienza e alla percezione del mondo... Le poesie e i racconti nati dai corsi tentano così di esplorare emozioni, immagini e momenti tra fantasia, riflessioni su libri letti, scavo interiore e sguardo sull'oggi. Ogni testo viene letto collettivamente per collaborare tutti e tutte insieme a limarlo e approfondirlo.



## Seminario di Scrittura Autobiografica "Ogni vita merita un romanzo"

Conducono  
**Maria Luisa Bianchi**  
(insegnante e scrittrice) e  
**Berica Tortorani**  
(psicologa e psicoterapeuta)

30 - 31 Gennaio 2016

Scrivere la propria vita non è ricostruire. Il metodo autobiografico è uno strumento per conoscersi, interrogarsi, imparare a prendersi cura di sé, potendo leggere la propria storia con una nuova consapevolezza. Il lavoro ... prevede un percorso costruito su un'interfaccia letterario-psicologica ... per stimolare la produzione di testi letterari riferiti alla propria vita ... condivisi in uno spazio di accoglienza, e di elaborazione dei vissuti emotivi emersi nella scrittura...



## "Suoni, parole, frasi": laboratorio di italiano

Organizzato da  
**Comune di Montemurlo**

Tenuto da  
**Il Giardino dei Ciliegi**  
(**Luciana Brandi**)

25 Febbraio - 7 Aprile 2016

La conoscenza della lingua madre è non solo il fondamento su cui poggia la possibilità di accedere ad ogni forma di sapere, ma è soprattutto il mezzo di comunicazione che condiziona il modo in cui ciascuno esprime e realizza la propria dimensione sociale e culturale. Il corso, rivolto a parlanti nativi, ha proposto sette incontri-laboratorio, incentrati ciascuno su temi e ambiti diversi di funzionamento della grammatica e della lingua italiana, sia nel dominio della percezione che della produzione della lingua parlata e scritta, allo scopo di suscitare riflessioni e pratiche volte ad accrescere competenza e consapevolezza linguistica.

Presso il Centro Giovani di Montemurlo.



**37° Festival Internazionale di Cinema e Donne "Persona"  
Progetto per le Scuole "Affetti Speciali"**

Cinema Odeon

5 - 10 Novembre 2015

proiezioni organizzate da Laboratorio Immagine Donna, Il Giardino dei Ciliegi (**Alessandra Vannoni**) e Mediateca di Sistema di Fondazione Toscana, in collaborazione con Unicoop Firenze. Quest'anno è il 150° anniversario della pubblicazione di "Alice nel Paese delle Meraviglie" archetipo di tutte le storie scritte e filmate sui mondi paralleli e fantastici che liberano desideri e sogni e accompagnano bambin\* e adolescenti nel loro viaggio non facile verso la vita adulta. Due mattinate con Alice, i suoi film ed un forum dal titolo "Buon compleanno Alice!". Sono stati proiettati i seguenti film: "Alice nel paese delle meraviglie" di **Clyde Geronimi, Hamilton Luske e Wilfred Jacson** (1951); "Alice in Wonderland" di **Tim Burton** (2010); "Selma - la strada per la libertà" di **Ava Duvernay** (2014); "Il medico tedesco Wacolda" di **Lucia Puenzo** (2013); "Diamante nero" di **Céline Sciamma** (2014).



**Le Artiste del Giardino dei Ciliegi  
presentano  
la mostra collettiva "Alberi"**

20 Novembre 2015

Espongono: **Margherita Abbozzo, Eleonora Baglioni, Cristina Bernardi, Chiara Cavalieri, Graziella Da Gioz, Ilse Girona, Fiammetta Gori, Luisa Montanari, Lizzy Sainsbury, Monica Sarsini, Anna Scattigno, Ilda Tassinari.**



**3° edizione del concorso grafico per un manifesto contro la violenza sulle donne  
"A Zero Violenza"**

ARCI Piazza dei Ciompi

25 Novembre 2015

Serata di premiazione del concorso organizzato dall'ARCI. La giuria del premio è composta anche da associazioni che operano per l'uguaglianza di genere, come Artemisia, Il Giardino dei Ciliegi (Chiara Cavalieri), Azione Gay e Lesbica. Si è voluto individuare un linguaggio creativo che condanni ogni forma di violenza sulle donne e che offra uno spunto di riflessione su come le donne debbano riappropriarsi del loro ruolo di primo piano all'interno della Società.



**Mercatino  
di creazioni al femminile**

12 Dicembre 2015

Abbigliamento, oggetti per la casa, libri, decorazioni, bigiotteria e... tanto altro.



**“Me...la caverò” disse Eva  
Storie e pensieri di donne  
tra musica e parole**

23 Gennaio 2016

Per la Notte Rossa dell'ARCI, al Giardino dei Ciliegi letture e canzoni di: **Chantal Corbo, Viola Marchionni, Caterina Metti, Matilde Sanquerin,**



**Federico Targetti e Bianca Terzuoli** del Centro di Formazione Arte e Spettacolo. Con brindisi finale. Si ringraziano Centro di Formazione Arte e Spettacolo di Calenzano e l'Associazione Culturale Effetto Notte.

**“Lina Mangiacapre artista del  
femminismo”  
Proiezione del film di Nadia Pizzuti**

19 Febbraio 2016

Con la presenza della regista. Un omaggio a Lina (1946-2002) e alla sua opera, rievocando una stagione straordinaria del femminismo napoletano e italiano. Realizzato grazie a un crowdfunding, con la partecipazione di alcune protagoniste della scena musicale e teatrale napoletana, tra cui **Cristina Donadio, Enza Di Blasio e Stefania Tarantino.**



**Danzamovimentoterapia, performance  
con Manuela Giugni e le danzatrici e i  
danzatori del Tempo Danzato**

20 Febbraio 2016

Mostra fotografica di **Letizia Santoni, Gianna Giunti, Cinzia Leonardo, Giovanni e Valentina.** Video di **Valentina Eddario.**



Un lavoro basato sull'unità mente - corpo - cuore, relazione che incontra il "bisogno di star bene della gente". Un breve viaggio per entrare nel linguaggio con cui si esprime il nostro corpo attraverso la danzamovimentoterapia: un lavoro interdisciplinare che si apre ai saperi. Serata a sostegno del Giardino dei Ciliegi, con aperitivo.



**"La donna nella resistenza"**  
documentario di Liliana Cavani

Circolo ARCI  
Porta a Prato

8 Marzo 2016

Presentato da Il Giardino dei Ciliegi, Libere Tutte e Circolo ARCI. Introduzione a cura del Giardino dei Ciliegi e Libere Tutte.

Liliana Cavani, nel 1956, in occasione del ventesimo anniversario della Liberazione, realizza un documentario toccante, dedicato alle donne che fecero l'Italia democratica, lottando contro il nazifascismo per la libertà dal regime. Il volto femminile della Resistenza emerge attraverso le testimonianze di donne note e meno note che affrontano pericoli, torture e prigionie.

La Biblioteca del Giardino dei Ciliegi continua ad incrementarsi e ad essere consultata.

Apertura al pubblico: martedì pomeriggio (15,00-18,30), oppure su appuntamento telefonico (tel. 055/2001063 - chiedere di Anna, Clotilde e Sandra).

Laura Marzi, grazie a un contributo del Consiglio Regionale della Toscana, ha fatto una ricerca, coordinata da Clotilde Barbarulli, sui numerosi documenti contenuti nell'archivio del Giardino dei Ciliegi per delineare la storia dell'Associazione, dalla sua nascita a oggi, una storia che mette in luce l'importanza delle relazioni, politiche e affettive, fra donne, e la tenacia del collettivo di compagne che negli anni hanno permesso al Giardino di continuare a vivere, nonostante traslochi e difficoltà varie.

La ricerca - Il Giardino dei Ciliegi: storia e intrecci con altre associazioni a Firenze e in Toscana (1988-2015) - ora pubblicata ([www.consiglio.regione.toscana.it/EDA/pubblicazioni.aspx?id=40](http://www.consiglio.regione.toscana.it/EDA/pubblicazioni.aspx?id=40)) verrà presentata il 27 ottobre alla Regione Toscana da Luisa Passerini. Con Eugenio Giani e alla presenza dell'autrice e della curatrice.

Gli annuari sono consultabili anche sul nuovo sito internet (realizzato da Cristina Papa) del Giardino dei Ciliegi: [www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it](http://www.ilgiardinodeiciliegi.firenze.it)





CENTRO IDEAZIONE DONNA

Il Giardino dei Ciliegi, luogo d'incontro e di confronto, riprende l'attività dopo la pausa estiva con corsi di scrittura/poesia, incontri, seminari, dibattiti, mostre e performance.



°LE MURATE  
CAFFÈ LETTERARIO FIRENZE

Piazza delle Murate, 50122 Firenze, telefono 0552346872

Aperto dalle ore 9.00 am alle ore 1.00 am

[www.lemurate.it](http://www.lemurate.it)  
[caffeleterario@lemurate.it](mailto:caffeleterario@lemurate.it)

**Annuario del Giardino dei Ciliegi**  
Anno XXVIII

Finito di stampare nell'Ottobre 2016  
Tipografia Vanzi (Colle di Val D'Elsa)  
Impaginazione a cura di Chiara Cavalieri

